

283.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Atti relativi a reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione</b> (Annunzio dell'archiviazione disposta dal collegio costituito presso il tribunale di Torino) .....	6956	<b>Mozione, risoluzione, interpellanze ed interrogazioni</b> (Annunzio) .....	6957
<b>Corte dei conti</b> (Trasmissione di documento) .....	6957	<b>Parlamento europeo</b> (Trasmissione di risoluzioni) .....	6956
<b>Disegni di legge:</b>		<b>Proposte di legge:</b>	
(Annunzio) .....	6955	(Adesione di deputati) .....	6955
(Trasmissione dal Senato) .....	6955	(Annunzio) .....	6955
<b>Interpellanze sulla situazione politico-istituzionale</b> .....	6947	(Trasmissione dal Senato) .....	6955
		<b>Risposte scritte ad interrogazioni</b> (Annunzio) .....	6957
		<b>ERRATA CORRIGE</b> .....	6957

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.



*INTERPELLANZE SULLA SITUAZIONE POLITICO-ISTITUZIONALE*

—



I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere:

se, in armonia con l'impostazione data dal Presidente della Repubblica, con la nota lettera, di rapporto di causa ed effetto tra approvazione di nuove regole elettorali e rinnovo delle Camere (dal Gruppo del MSI sostenute in ogni sede istituzionale, politica e parlamentare), intenda rendersi interprete della pubblica opinione che richiede da tempo e a gran voce il rinnovamento della classe politica per porre termine alla legislatura conclusiva della Prima Repubblica con una nuova investitura popolare per legittimare un nuovo Parlamento per l'inizio formale della Seconda Repubblica;

altresi se intenda chiamare il Parlamento ad esprimersi, attraverso lo strumento regolamentare di comunicazioni proprie con dibattito e voto in Aula, così come avvenne nell'altra legislatura con una mozione con primo firmatario l'onorevole Scalfaro e come chiesto dal Gruppo del MSI con interpellanza n. 2/00960 del 15 settembre 1993, sul tipo di crisi da avviare nel rispetto delle regole fissate dalla Costituzione sullo scioglimento delle Camere.

(2-01051) « Fini, Tatarella, Valensise, Martinat ».

(14 ottobre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere - premesso che:

è inderogabile il rispetto della volontà popolare espressa attraverso i *referendum*;

sul piano costituzionale, soprattutto dopo l'intervenuta approvazione della nuova legge elettorale, questa legislatura ha concluso il suo ciclo;

lo stesso Presidente del Consiglio ha confermato che il suo Governo avrebbe concluso senza ulteriori ricambi e sostituzioni questa XI legislatura;

lo stesso Presidente della Repubblica ha recentemente reso dichiarazioni in cui ha riconosciuto l'opportunità di indire nuove elezioni entro tempi brevissimi -:

se non intenda, nell'ambito delle proprie competenze, chiamare il Parlamento ad esprimersi sulla base di una mozione o di una serie di mozioni presentate dai gruppi, per individuare il tipo di crisi da aprire nel rispetto delle regole costituzionali per giungere allo scioglimento delle Camere.

(2-01166) « Bossi, Maroni, Luigi Rossi ».  
(30 novembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere - premesso che:

interventi attribuiti ad organi istituzionali e a forze politiche hanno riproposto la questione dello scioglimento delle Camere e richiesto al Governo indicazioni chiare sui suoi intendimenti -:

quali siano le decisioni del Governo su tale delicata materia e quali formalità intenda assumere per chiamare il Parla-

mento a sua volta ad esprimersi, in particolare in ottemperanza alla volontà già solennemente espressa dal Parlamento stesso circa l'ambito parlamentare della crisi di Governo.

(2-01167) « Mattioli, Ronchi, De Benetti ».

(30 novembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso:

che lo scioglimento anticipato delle Camere appare opportuno a seguito della riforma della legge elettorale e della divaricazione tra l'attuale composizione della rappresentanza parlamentare e l'orientamento espresso dall'elettorato nelle recenti elezioni amministrative;

che il momento del rinnovo anticipato del Parlamento deve essere scelto in modo da garantire gli interessi fondamentali del Paese sotto il profilo istituzionale ed economico-sociale —:

quali valutazioni dia in ordine alla possibilità, in base alle norme vigenti, di abbinare le elezioni politiche anticipate con l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo, già fissata per la tarda primavera 1994, in modo da conseguire un risparmio di alcune centinaia di miliardi e alla opportunità che siano approvate alcune norme complementari alla riforma elettorale, necessarie per realizzare nella prossima legislatura una maggiore stabilità dell'Esecutivo.

(2-01170) « Melillo, Biondi, Sterpa, Martucci, Scarfagna ».

(30 novembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere:

se il Presidente del Consiglio, in sintonia con il sentimento largamente diffuso nel Paese e sensibilmente interpretato dal Presidente della Repubblica con

il suo discorso a Bologna circa la necessità di giungere al più presto allo scioglimento dell'attuale Parlamento, intenda confermare i suoi intendimenti cioè di considerare ultimato il mandato ricevuto nel momento in cui sarà approvata la legge finanziaria e sarà portato a termine l'iter della legge elettorale con la definizione dei collegi, considerato che per questi due adempimenti era stata fissata la scadenza del 21 dicembre.

(2-01171) « Novelli, Nuccio, Piscitello, Alfredo Galasso ».

(30 novembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso:

che l'attuale Parlamento ha svolto, in un anno e mezzo, una gran quantità di lavoro apportando fondamentali modifiche alle regole della vita democratica del nostro Paese;

che tali nuove regole, in particolare la legge elettorale, hanno bisogno di ulteriori modifiche affinché sia rispettata la volontà popolare, espressa nel referendum abrogativo del sistema proporzionale, che chiede che il nostro sistema politico si basi sulla capacità del corpo elettorale di esprimere maggioranze forti e durature nonché sulla democrazia dell'alternanza;

che se tali modifiche non fossero attuate in questa legislatura, il prossimo Parlamento presenterebbe una frantumazione politica ancora maggiore dell'attuale e, quindi, una grande difficoltà a coagulare maggioranze in grado di affrontare i gravi problemi del Paese;

che si sta pericolosamente tentando con diverse iniziative (la raccolta di firme per chiedere la fine della legislatura, l'uso strumentale dei mezzi di comunicazione quali unici interpreti dell'opinione pubblica) di imporre una Costituzione materiale a quella formale;

che la continua accusa di delegittimazione rivolta al Parlamento, oltre a

squalificare, di fronte ai cittadini, la base della democrazia, crea seri dubbi su una delle principali fonti di diritto;

che la richiesta da parte di alcune forze politiche di stabilire la data precisa delle prossime elezioni politiche è, dal punto di vista costituzionale, estremamente scorretta —;

se non ritenga opportuno, di concerto con le altre massime autorità dello Stato, assumere iniziative nel rispetto della Carta costituzionale affinché il passaggio verso la cosiddetta democrazia compiuta avvenga senza traumi o pericolose avventure per il Paese, senza giocare allo sfascio e permettere ai cittadini di poter scegliere tra diverse filosofie politiche, comprese quelle non estremizzate rappresentate nel Parlamento, ma spesso soffocate da un clima di tensione e di grave demagogia che deve essere affrontato nel rispetto dei principi costituzionali.

(2-01172) « Ferri, Cariglia, Costi, Ferrauto, Occhipinti, Romeo ».

(1° dicembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il sostanziale rispetto della volontà popolare espressa nel referendum del 18 aprile induce a procedere al più presto al rinnovo della rappresentanza parlamentare sulla base delle nuove regole elettorali approvate dalle Camere in coerenza col risultato della consultazione referendaria;

non possono non essere riconosciute l'esigenza e l'urgenza di restituire la parola al corpo elettorale per consentire, attraverso nuove elezioni, la formazione di nuove Camere corrispondenti alle scelte e agli orientamenti del popolo italiano, dotate dell'autorevolezza, del consenso, e della rappresentatività democra-

tica necessarie per por mano, insieme al Governo da esse espresso, alla impegnativa opera di ricostruzione morale, politica, economica e sociale del Paese;

lo stesso Presidente del Consiglio ha recentemente ribadito in Parlamento che « con questo duplice adempimento — riforma elettorale e legge finanziaria — l'istituto parlamentare, grazie al concorso di tutti i Gruppi in esso presenti, avrà dato risposta positiva alle due fondamentali questioni di fiducia che il Governo aveva posto come condizioni indispensabili della sua stessa esistenza »;

quali passi il Governo intenda compiere per concorrere, per quanto di sua competenza e nel rispetto delle attribuzioni del Capo dello Stato, alla attuazione degli impegni e alla soddisfazione delle esigenze sopra menzionate.

(2-01173) « D'Alema, Bassanini, Mussi, Pellicani, Marri, Vigneri, Barbera, Bargone, Forleo, Alfonsina Rinaldi, Rodotà, Tortorella ».

(1° dicembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere — considerato che:

è ampiamente rispondente alla ortodossia costituzionale il principio in base al quale il Parlamento, come organo centrale del sistema e in quanto titolare della rappresentanza, deve essere sempre posto in condizione di esercitare il compito che la Costituzione gli riconosce specie in situazioni estranee alle determinazioni assunte dalle Camere —;

se intenda, prima di assumere decisioni che abbiano riflessi sulla situazione politico-costituzionale, venire a riferire alla Camera.

(2-01174) « Bianco, D'Onofrio, Abbate, Viscardi ».

(1° dicembre 1993).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se non intenda il 21 dicembre, e cioè il giorno in cui dovrà essere completata l'approvazione delle disposizioni attuative della nuova legge elettorale, considerare, come più volte aveva detto, esaurito il proprio compito, permettendo

così di avviare le procedure per una consultazione elettorale sempre più necessaria alla credibilità delle istituzioni e alla efficacia del governo del Paese.

(2-01178) « Magri, Caprili, Fischetti, Mu-  
zio, Brunetti ».

(1° dicembre 1993).



**COMUNICAZIONI**

---



### **Annunzio di proposte di legge.**

In data 2 dicembre 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

**FRANCESCO SPERANZA:** « Norme per la sospensione delle acquisizioni di immobili da parte dei comuni, ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, in mancanza delle varianti agli strumenti urbanistici e dei piani particolareggiati di attuazione » (3437);

**LECCESE** ed altri: « Modifiche alla legge 18 marzo 1968, n. 337, recante disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante » (3438);

**PASSIGLI:** « Disposizioni in materia di immobili vincolati ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 » (3439);

**MAIRA:** « Nuove norme in materia di benefici fiscali relativi a procedimento di sanatoria edilizia » (3440).

Saranno stampate e distribuite.

### **Trasmissione dal Senato.**

In data 2 dicembre 1993 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

**S. 748.** — Senatori **DANIELE GALDI** ed altri: « Modifica della qualificazione di "sordomuto" in "sordo e/o sordo preverbale" » (approvato dalla XI Commissione permanente del Senato) (3432);

**S. 1167.** — « Norme in materia di revoca della liberazione condizionale, di co-

operazione in materia penitenziaria e di partecipazione ai dibattimento a distanza » (approvato dal Senato) (3433);

**S. 1172.** — Senatori **COVIELLO** ed altri: « Riconoscimento di periodi contributivi in favore degli iscritti al Fondo pensioni del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia » (approvato dalla XI Commissione permanente del Senato) (3435);

**S. 1604.** — « Proroga dei termini relativi ai procedimenti penali in fase di istruzione formale » (approvato dalla II Commissione permanente del Senato) (3441).

Saranno stampati e distribuiti.

### **Annunzio di un disegno di legge.**

In data 2 dicembre 1993 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal Presidente del Consiglio dei ministri:*

« Disposizioni per l'estensione delle pensioni privilegiate ai superstiti dei dipendenti civili e militari dello Stato deceduti a seguito di atti di terrorismo e di criminalità mafiosa » (3431).

Sarà stampato e distribuito.

### **Adesione di deputati a proposte di legge.**

La proposta di legge Labriola ed altri: « Modifiche al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica

30 marzo 1957, n. 361, e alla legge 4 agosto 1993, n. 277, recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati » (3347) (annunziata nella seduta del 23 novembre 1993) è stata successivamente sottoscritta anche deputati Alessi, Mastrantuono, Romano, Romita.

La proposta di legge Peraboni ed altri: « Nuove norme in materia di tassazione del metano ad uso domestico » (3346) (annunziata nella seduta del 23 novembre 1993) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Bampo.

**Annunzio dell'archiviazione di atti relativi a reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione disposta dal collegio costituito presso il tribunale di Torino.**

Con lettera in data 11 novembre 1993, e con successiva lettera in data 29 novembre 1993, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Torino ha comunicato, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, che il collegio per i procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, costituito presso il suddetto tribunale, ha disposto, con decreto del 29 ottobre 1993, l'archiviazione degli atti relativi al procedimento penale nei confronti dell'onorevole Giovanni Gorla nella sua qualità di ministro dell'agricoltura *pro tempore*.

**Trasmisione di risoluzioni dal Parlamento europeo.**

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di sette risoluzioni:

« sulla rimozione degli ostacoli giuridici all'uso dell'ECU » (doc. XII, n. 121);

« sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alle reti telematiche tra amministrazioni per le statistiche sugli scambi di beni tra Stati membri - *Commerce Electronic Data Interchange* (COMEDI) (Procedura di cooperazione: prima lettura) (doc. XII, n. 122);

« sulla clonazione dell'embrione umano » (doc. XII, n. 123);

« sull'attuazione del trattato sull'Unione europea » (doc. XII, n. 124);

« sull'esclusione sociale » (doc. XII, n. 125);

« sul progetto di risoluzione del Consiglio concernente l'introduzione di servizi di comunicazioni personali via satellite nella Comunità europea » (doc. XII, n. 126);

« sui servizi postali » (doc. XII, n. 127).

Questi documenti saranno stampati, distribuiti e, a norma del regolamento, deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*alla I Commissione* (doc. XII, n. 124);

*alla V Commissione* (doc. XII, n. 121);

*alla IX Commissione* (doc. XII, n. 126);

*alla IX Commissione* (doc. XII, n. 127);

*alla X Commissione* (doc. XII, n. 122);

*alla XII Commissione* (doc. XII, n. 123);

*alla XII Commissione* (doc. XII, n. 125),

nonché, per il prescritto parere, *alla III Commissione e alla Commissione speciale per le politiche comunitarie*.

**Trasmissione  
dalla Corte dei conti.**

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 30 novembre 1993, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale assistenza magistrale (ENAM) per gli esercizi 1991 e 1992 (doc. XV, n. 57).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

**Annunzio di una mozione, di una risoluzione, di interpellanze e di interrogazioni.**

Sono state presentate alla Presidenza una mozione, una risoluzione, interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio di risposte scritte  
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

---

**ERRATA CORRIGE**

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 27 ottobre 1993, a pagina 6423, prima colonna, righe dalla ventisettesima alla ventinovesima, deve leggersi: POLLI: « Istituzione di un co-capoluogo, sede di decentramento amministrativo, nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola » (3283) e non: POLLI: « Istituzione di un secondo capoluogo nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola » (3283), come stampato.

